

« Nel vigente ordinamento, alla responsabilità civile non è assegnato solo il compito di restaurare la sfera patrimoniale del soggetto che ha subito la lesione, poiché sono interne al sistema la funzione di deterrenza e quella sanzionatoria del responsabile civile ».

(Cass., Sez. un., 5 luglio 2017, n. 16601)

I danni punitivi

dopo le Sezioni Unite

‘Nuovi’ poteri sanzionatori
tra diritto civile e diritto penale

Venerdì, 6 ottobre 2017

ore 14,45 - 17,30

Cassa di Risparmio di Cesena

Sala “Dradi Maraldi”

Corso Garibaldi 18 - CESENA

I danni punitivi dopo le Sezioni Unite

'Nuovi' poteri sanzionatori tra diritto civile e diritto penale

CESENA, 6 OTTOBRE 2017

contenuti del convegno

Il convegno si propone di esaminare, combinando le sensibilità del penalista, del comparatista e del civilista, la «*revisione giurisprudenziale*» attuata dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 16601 del 5 luglio 2017 sul tema della compatibilità delle sanzioni civili ultracompensoative rispetto all'ordine pubblico nazionale.

Dopo le aperture all'istituto dei *punitive damages* da parte delle Corti Superiori in Germania, Francia e Spagna – ma anche alla luce dei diversi esempi di sanzioni civili ultracompensoative provenienti da altri Paesi di *civil law* nel mondo –, un cambio di rotta nella giurisprudenza italiana era auspicato da più parti. Con un apparato argomentativo assai più vasto ed elaborato rispetto a quello impiegato dalla precedente giurisprudenza, anche di legittimità, contraria al riconoscimento di pronunce straniere di condanna a *punitive damages*, le Sezioni Unite, sollecitate da una ponderosa ordinanza di rimessione (n. 9978/2016) e del pressoché coevo avallo alle sanzioni civili ultracompensoative espresso dalla Corte costituzionale (con sentenza n. 152 del 23 giugno 2016), hanno formulato un principio di diritto innovativo, ancorché non rivoluzionario, che restituisce l'immagine di un sistema della responsabilità civile non più monofunzionale: accanto alla compensazione della vittima trovano compiuto riconoscimento le funzioni di punizione e di deterrenza del danneggiante.

Al centro del dibattito si colloca il tema della (in)sufficienza del monopolio del diritto pubblico sulla sanzione e la deterrenza delle condotte antisociali, sia in ambito economico sia in relazione alle prerogative inviolabili dell'uomo. Un tema rivitalizzato, fra l'altro, dall'Opinione espressa nel settembre 2015 dall'Avvocato generale della Corte di Giustizia UE nel caso C-407/14, ove si è suggerito di ancorare il *quantum* del risarcimento del danno al «*grado di gravità della violazione del prin-*

cipio» fondamentale (nella fattispecie, di non discriminazione).

Riacquista momento, all'interno di questa rinnovata cornice ordinamentale, l'«*esigenza*» manifestata dal legislatore nazionale nella Relazione ministeriale al codice civile (n. 803) di perseguire attraverso l'art. 2059 c.c. una «*più energica repressione con carattere anche preventivo*» delle «*offese all'ordine giuridico*»; ordine giuridico che non può, oggi, non riguardare i principi di rango costituzionale.

Presso la Sala «*Dradi Maraldi*» della Cassa di Risparmio di Cesena, ne discuteranno:

- **prof. avv. Carlo Piergallini**, ordinario di diritto penale nell'Università di Macerata, *ex* magistrato, già componente della 'Commissione Palazzo' per la riforma del sistema sanzionatorio penale (d.lgs n. 7/2016). Autore della monografia «*Danno da prodotto e responsabilità penale. Profili dogmatici e politico-criminali?*» (Giuffrè, Milano, 2004), il prof. Piergallini ha in corso di pubblicazione un articolo (destinato agli studi in onore del prof. Dolcini) dedicato al tema della decriminalizzazione e del possibile ruolo integrativo o suppletivo delle sanzioni civili punitive;

- **prof. avv. Francesca Benatti**, associata di diritto comparato nell'Università di Padova, autrice della monografia «*Correggere e punire. Dalla Law of torts all'inadempimento del contratto*» (Giuffrè, Milano, 2008) e di numerosi articoli e commenti alla giurisprudenza e alla legislazione, italiana e straniera, sui temi dell'ultracompensoazione punitiva e delle azioni di classe;

- **prof. avv. Francesco Quarta**, aggregato di istituzioni di diritto privato nell'Università di Bologna (Campus di Forlì), membro effettivo del Collegio di Torino dell'Arbitro bancario finanziario. Oltre la monografia «*Risarcimento e sanzione nell'illecito civile*» (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2013) ha pubblicato diversi saggi e commenti, in Italia e all'estero, sul tema della funzione deterrente dei rimedi civili.

Venerdì 6 ottobre 2017, ore 14,45–17,30
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA, Corso Garibaldi 18 - Cesena
Sala "Dradi Maraldi"

I DANNI PUNITIVI DOPO LE SEZIONI UNITE

'Nuovi' poteri sanzionatori tra diritto civile e diritto penale

Ore 14,45 - Registrazione dei partecipanti

Ore 15,00 - Saluti e introduzione

DOTT. GIOVANNI TRERE'
Presidente Tribunale di Forlì

AVV. FRANCESCO BARDUCCI
Presidente AIGA - Sez. Forlì Cesena

AVV. ENRICO GHIROTTI
Studio Legale Ghirotti

Relazioni:

L'ultracompensazione a presidio dell'effettività dei diritti fondamentali

PROF. AVV. FRANCESCO QUARTA
Università di Bologna

I danni punitivi oltre la distinzione tra *common law* e *civil law*

PROF. AVV. FRANCESCA BENATTI
Università di Padova

Decriminalizzazione, sanzioni civili e garanzie

PROF. AVV. CARLO PIERGALLINI
Università di Macerata

Domande e Risposte

La partecipazione è gratuita. Si invitano gli interessati a inviare la propria adesione via fax (0547/338885) oppure via mail: fondazioneghirotti@libero.it Il numero è chiuso (sono previsti 99 posti). L'eventuale esclusione sarà tempestivamente comunicata dalla Biblioteca. Ai presenti sarà consegnato un attestato che potrà essere ritirato alla fine dei lavori, oppure nei giorni successivi, presso la Biblioteca "Ghirotti" (via Chiaramonti, 38 - lun-ven.: h. 9,00-17 - sab. 9,00-13,00 - tel. 0547/338840)